

MAPPATO IL CONTINENTE

Una banca dati per le imprese e i consumatori

Sarà la prima banca dati europea a disposizione di cittadini e imprese, in grado di raccogliere e mappare le informazioni sulla tracciabilità delle produzioni e delle transazioni biologiche.

A presentarla, nei giorni scorsi a Norimberga, in occasione di Biofach 2015, il più importante salone mondiale degli alimenti biologici, Accredia e FederBio, che hanno collaborato alla realizzazione del progetto informatico.

La banca dati, denominata Data Bio e che debutta nell'anno di Expo, nasce dall'integrazione del database di Accredia, relativo ai documenti di certificazione e sanzione degli operatori del biologico italiano, con quello di FederBio e vede la partecipazione diretta dei principali organismi di certificazione del settore e delle imprese della filiera.



La piattaforma prevede di registrare i volumi di prodotto e i flussi commerciali partendo dalle superfici agricole certificate in Italia e nei Paesi da cui gli operatori italiani acquistano, seguendoli lungo tutta la filiera per verificarne la congruenza rispetto alle rese produttive certificate e garantire la tracciabilità delle transazioni.

In questo modo, si potrà ridurre al minimo il rischio di frodi e la possibilità che falsi prodotti bio entrino nella filiera.

La nuova banca dati si comporrà di un'area pubblica, già a disposizione di tutti i cittadini, e di un'area riservata per gli operatori, che entrerà a regime ai primi di maggio, dove saranno fornite le non conformità e i provvedimenti a carico degli operatori e i programmi annuali di produzione.

Al momento sono 9 gli organismi di certificazione che hanno fornito i dati relativi a più di 48mila imprese del settore biologico, che corrispondono al 95% degli operatori italiani.

«Si tratta di un grande passo in avanti per tutto il mercato biologico italiano. Da oggi - commenta il presidente di Accredia, Federico Grazioli - tutti gli operatori del settore, ma anche i cittadini, potranno avere a disposizione la più grande banca dati europea, frutto di un lavoro durato quasi due anni. In questo modo forniremo informazioni sicure, aggiornate, dettagliate e cercheremo di arginare la circolazione di falsi prodotti biologici, che tanti danni producono all'economia del Paese».

La nuova banca dati si comporrà di un'area pubblica, già a disposizione di tutti i cittadini, e di un'area riservata per gli operatori, che entrerà a regime ai primi di maggio, dove saranno fornite le non conformità e i provvedimenti a carico degli operatori e i programmi annuali di produzione.

